

DELEGATI ALLA C.I.L.A.N.E.

(Commission d'Information et de Liaison des Associations Nobles d'Europe)

PAVERI FONTANA DI FONTANA PRADOSA, Marchese Luca - *Delegato*
FIGAROLO DI GROPELLO, Conte Carlo Gustavo
ANTONIELLI, dei Conti d'Oulx e dei Baroni di Costigliole Nobile del S.R.I.
Fabrizio
MANFREDI, Nobile dei Conti Costanza

(omissis...)

CIRCOLO GIOVANILE

Ufficio di presidenza

Presidente

ANTONA TRAVERSI GRISMONDI, Nobile Giovanni, Patrizio di San Marino

Vice Presidenti

POGGI LONGOSTREVI, Nobile Filippo
CUSTOZA DE CATTANI, Nobile dei Conti Nicolò

Tesoriere

NICELLI DI COLI, Nobile Alberico

Cancelliere e Presidente Emerito

RIVA, dei Conti Sanseverino Nobile Clemente, Patrizio di Reggio

Responsabile per l'estero e Delegata alla CILANE

MANFREDI, Nobile dei Conti Costanza

CONSIGLIO DIRETTIVO

Delegati Regionali

CIBRARIO ASSERETO, Nobile dei Conti Matteo (Piemonte)

(omissis...)

L'ASSOCIAZIONE NOBILIARE DEL PIEMONTE

STATUTO

(testo storico)

Art. 1

In esecuzione dell'Ordinamento del Consiglio Araldico Nazionale del Corpo della Nobiltà Italiana, nel testo definitivo di Statuto approvato nella riunione di Milano del 13 giugno 1956 dai Delegati e Rappresentanti delle Commissioni Araldico-Genealogiche Regionali, si è costituita l'Associazione Piemontese della Nobiltà.

Art. 2

Di essa possono far parte in qualità di soci (effettivi) con diritto di voto nell'Assemblea:

1) tutti i Nobili maggiorenni e discendenti legittimi di nobili iscritti regolarmente negli Elenchi Ufficiali della Consulta Araldica, originari della regione e ivi stabilmente residenti, e che abbiano ottenuto dalla Giunta Araldica Nazionale una dichiarazione affermatrice che le documentazioni presentate sarebbero state valide e sufficienti ad ottenere un provvedimento nobiliare di giustizia dalla cessata Giunta Araldica del Regno;

2) le mogli dei Soci e le vedove, durante lo stato vedovile, di coloro che ebbero i requisiti per essere Soci effettivi.

Possono far parte in qualità di Soci aggregati i figli di minore età.

Art. 3

Scopi dell'Associazione sono:

a) promuovere gli Studi Storico-Giuridico-Araldici nella propria regione;

b) nominare in seno all'Assemblea la Commissione Araldico-Genealogica Regionale, composta da 7 a 15 membri, scelti tra esponenti del ceto nobiliare e cultori delle discipline araldiche e giuridiche, che rimarranno in carica per 5 anni. Della Commissione dovrà fare possibilmente parte un rappresentante almeno per ognuna delle province

